



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it

APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA



=> Abbiamo ripreso i diversi incontri di formazione e di catechesi. Prendere contatto con catechisti/e, animatori e animatrici e accompagnatori dei genitori

Sabato 28, ore 20.45 Proposta di dialogo con *Cinema in famiglia*
Domenica 29, ore 20.30, Gruppo Giovanesimi

GRAZIE per il dono di aver vissuto e celebrato insieme il Natale nella e con la nostra comunità. Grazie in particolare a coloro che ci hanno aiutato e continueranno ad aiutarci a partecipare alle nostre celebrazioni, a rendere bella e accogliente la nostra chiesa. Sono state riconsegnate 144 buste per un totale di 3.415,00 euro. Dal concerto di solidarietà del 7.01 sono state raccolte 415 euro. Grazie

Servire con gioia nella e per la comunità

La nostra comunità ha il volto della fraternità e della collaborazione da parte di tutti. **Fraternamente: c'è sempre posto per nuove collaborazioni anche nel prendersi cura della nostra chiesa, luogo del nostro accoglierci gli uni gli altri nel Signore.**

In agenda: Entro febbraio avrà inizio l'itinerario in preparazione alla celebrazione del matrimonio. Rivolgersi in parrocchia.

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appunta-

mento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.3358454701; Giuseppe Di Lorenzo cell.3935710515. **Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia**

=> Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e soprattutto **l'ora più opportuna per incontrare le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro e di preghiera sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora. Grazie**

Iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia

S. Domenico Savio

A partire dal 9.01.23 sul sito <https://BIT.LY/Scuolastra>. Dalle ore 16 alle 18, tel 049 502537

Comunità parrocchiale di *Strada*

foglio settimanale

29 gennaio 2023 n. 10



IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO «Beati quelli che sono nel pianto»

La Parola di Dio di questa Domenica
*Sof 2,3; 3,12-13; Sal 145 (146);
1 Cor 1,26-31; Mt 5,1-12a*

In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Matteo
(5,1-12a)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.
Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sor-

ta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Meditazione

A chi accoglie il vangelo del Regno di Dio Gesù assicura di trovare la felicità. Certo, occorre convertirsi, cambiare cioè mentalità e prospettiva. La parola conversione e **l'invito a convertirsi possono trovare in noi una certa resistenza. Anche l'annuncio del Regno di Dio o Regno dei cieli può sembrarci un'idea astratta, una sorta di promessa che non dice molto alla nostra vita quotidiana.** Per superare queste resistenze abbiamo bisogno, sgomberando mente e cuore da certi fraintendimenti dovuti anche a una certa nostra formazione religiosa o morale, di metterci in ascolto del vangelo e lasciarci guidare da Gesù Cristo, cercando di fare nostro il suo stile di vita. **Tutta la sua vita ruota attorno a un progetto che chiama "regno di Dio"; questo rapporto presenta la sua passione; ne è un annunciatore entusiasta che accompagna la sua parola con la testimonianza delle opere.**



parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noi@fossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

Nelle sue parole e nelle sue opere, soprattutto, nell'evento pasquale, compimento della sua fedeltà al Padre e del suo donarsi a noi, Gesù Cristo ci testimonia che accogliere il "Regno di Dio" vuol dire riconoscere che Dio sta dalla parte dell'umano fragile, bisognoso di essere guarito, perdonato, riconosciuto e difeso nella sua dignità umana, nell'essere per sempre chiamato a vivere come suo figlio; anzi, ad essere felice. E' questa la parola con la quale Gesù, nel racconto evangelico di Matteo, ci introduce nel lungo discorso sul monte. Solo nell'annuncio del "regno di Dio" ci è dato di conoscere il senso evangelico della felicità. A cominciare dalla prima beatitudine, "Beati i poveri in spirito, perchè di essi è il regno dei cieli", ci è dato di comprendere la ragione, prima ed ultima, di un essere felici che ci appare molto lontano dai nostri vissuti quotidiani e dalla mentalità comune, dal comune modo di pensare e di vivere la vita. Chi è questo "povero" che Gesù proclama felice? E' colui che, come lui, ha posto la sua radicale fiducia in Dio Padre. E' colui che ha la certezza di essere per sempre suo figlio, di essere accolto e riconosciuto come figlio o figlia, anche nelle proprie incoerenze di vita, anche nei propri peccati. A partire da questa fondamentale esperienza, la mitezza, la misericordia, la lotta per la giustizia e la rettitudine, la forza della perseveranza, perfino nella persecuzione, sono altrettante testimonianze di una novità e di uno stile di vita che è quello stesso di Gesù Cristo. E' un ritrovare in lui l'autentico volto dell'uomo non più schiavo, o non più rassegnato ad esserlo, del potere delle cose, dell'aver, dell'idolatria dell'io, ma aperto all'incontro, alla comunione fraterna, pronto a solidarizzare con gli ultimi, per costruire un mondo nella giustizia e

nella pace. In fin dei conti, le beatitudini non fanno altro che indicarci la via che ci ha aperto e mostrato Gesù Cristo: è la via per "vivere bene" nell'autentica libertà e nella fraternità. Le inevitabili fatiche che il percorrere questa via comporta non compromettono la nostra felicità; sono piuttosto una garanzia di una felicità non fittizia e, soprattutto, fraternamente condivisa. (dg)

Papa Francesco; Le Beatitudini (cfr Mt 5,1-12a), aprono il grande discorso detto "della montagna", la "magna charta" del Nuovo Testamento. Gesù manifesta la volontà di Dio di condurre gli uomini alla felicità. ...In questa sua predicazione Gesù comincia con il termine «*beati*», cioè *felici*; prosegue con l'indicazione della *condizione* per essere tali; e conclude facendo una *promessa*. Il motivo della beatitudine, cioè della felicità, non sta nella condizione richiesta – per esempio, «*poveri in spirito*», «*afflitti*», «*affamati di giustizia*», «*perseguitati*»... – ma nella successiva promessa, da accogliere con fede come dono di Dio. Si parte dalla condizione di disagio per aprirsi al dono di Dio e accedere al mondo nuovo, il «*regno*» annunciato da Gesù. ...Il povero in spirito è il cristiano che non fa affidamento su se stesso, sulle ricchezze materiali, non si ostina sulle proprie opinioni, ma ascolta con rispetto e si rimette volentieri alle decisioni altrui. Se nelle nostre comunità ci fossero più poveri in spirito, ci sarebbero meno divisioni, contrasti e polemiche! La Vergine Maria, modello e primizia dei poveri in spirito perché totalmente docile alla volontà del Signore, ci aiuti ad abbandonarci a Dio, ricco in misericordia, affinché ci ricolmi dei suoi doni, specialmente dell'abbondanza del suo perdono. (29.01.2017)

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 28 gennaio

San Tommaso d'Aquino,

presbitero e dottore della Chiesa

Eb 11,1-2.8-19; C Lc 1,68-75; Mc 4,35-41

ore 7.30: Lodi Mattutine

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sof 2,3; 3,12-13; Sal 145 (146);

1 Cor 1,26-31; Mt 5,1-12a

ore 18.30: S. Messa domenicale (7mo di Danilo Simionato; Bruno e Vera Polato)

Domenica 29 gennaio

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sof 2,3; 3,12-13; Sal 145 (146);

1 Cor 1,26-31; Mt 5,1-12a

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa

ore 18.30: S. Messa

Lunedì 30 gennaio

IV settimana del Tempo Ordinario

Eb 11,32-40; Sal 30 (31); Mc 5,1-20

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 16.30: S. Messa in RSA

ore 18.30: S. Messa

Martedì 31 gennaio

San Giovanni Bosco, presbitero

Eb 12,1-4; Sal 21 (22); Mc 5,21-43

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa

Mercoledì 1 febbraio

Eb 12,4-7.11-15; Sal 102 (103); Mc 6,1-6

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa (Forna Walter, Norma e Tullio)

ore 15.30: **Celebrazione dell'eucarestia per dare l'ultimo saluto a Natale Marcato.**

Giovedì 2 febbraio

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (Candelora)

Mi 3,1-4 opp. Eb 2,14-18;

Sal 23 (24); Lc 2,22-40

ore 7.30: Lodi Mattutine **Non c'è la Santa**

Messa

ore 16.00: S. Messa e benedizione dei ceri

Venerdì 3 febbraio

Eb 13,1-8; Sal 26 (27); Mc 6,14-29

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa (Tiziana, Liliana e Gastore Carossa)

Sabato 4 febbraio

Eb 13,15-17.20-21; Sal 22 (23); Mc 6,30-34

ore 7.30: Lodi Mattutine

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Is 58,7-10; Sal 111 (112);

1 Cor 2,1-5; Mt 5,13-16

ore 18.30: S. Messa domenicale (7mo di Bruna Mion)

Domenica 5 febbraio

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Is 58,7-10; Sal 111 (112);

1 Cor 2,1-5; Mt 5,13-16

ore 8.00: S. Messa per la comunità

ore 10.30: S. Messa (Pinaffo Lucia, Florinda, Ermenegildo, Maria, Ivo, Giuseppina, Delfina e Clara)

ore 18.30: S. Messa

>>>>*<<<<

Domenica 5 febbraio

45ª Giornata Nazionale per la Vita

"La morte non è mai una soluzione"

Ricordiamo

Ci uniamo ai familiari di Bruna Mion nell'affdarla all'eterno amore del Padre. Il ricordo è espressione della nostra riconoscenza e della certezza di una comunione nell'amore del Signore che non viene meno.